

Donazione e controlli: perché ogni volta?

Questionario anamnesico, prelievo di campioni di sangue e colloquio con il medico. Perché bisogna rifare tutto ogni volta che si dona sangue o plasma?

di Alberto Militello

Non è mancanza di fiducia nei confronti dei donatori, ma gli esami recenti servono a **garantire la tua salute** e quella **di chi riceverà** il tuo preziosissimo dono. E così è per il questionario e il **colloquio col medico** con il quale, lo sai, è fondamentale essere onesti.

Tra una donazione e l'altra la vita va avanti e succedono molte cose: alcune piacevoli come l'incontro con un nuovo partner, un tatuaggio o un viaggio. Altre spiacevoli come una malattia o un infortunio. Per questo l'idoneità alla donazione è una cosa che **il medico valuta di volta in volta**, basandosi sul tuo stato di salute la mattina (o il pomeriggio) della donazione, sui tuoi valori di **pressione sanguigna ed emoglobina** e sull'analisi del **questionario che hai compilato**.

Già da questa prima fase è possibile capire **se è opportuno farti donare oppure rimandare**. Potresti ad esempio aver contratto senza saperlo delle patologie per te innocue ma **potenzialmente pericolose per i riceventi**, il cui sistema immunitario è compromesso o comunque più fragile del tuo. Oppure potresti avere una patologia **asintomatica** che **solo gli esami del sangue possono evidenziare**.

Tutte **queste precauzioni hanno due vantaggi:** la tua salute sempre sotto controllo, più sicurezza per coloro che riceveranno il tuo sangue o il tuo plasma.

Il sangue prelevato viene sottoposto ogni volta ai questi esami:

1. **Esame emocromocitometrico** completo.
2. Esami per la **qualificazione biologica del sangue** e degli emocomponenti di seguito elencati:
 - HBsAg (antigene di superficie del virus dell'epatite virale B);
 - Anticorpi anti-HCV (anticorpo contro il virus dell'epatite virale C);
 - Test sierologico per la ricerca combinata di anticorpo anti HIV (anticorpo contro il virus dell'AIDS) 1-2 e antigene HIV 1-2;
 - Anticorpi anti-Treponema Pallidum (TP) con metodo immunometrico (contro la sifilide);
 - HBV/HCV/HIV 1 NAT (test per rilevare la presenza dei virus delle epatiti virali B, C e dell'AIDS)
 - ALT

Con cadenza almeno annuale, i **donatori periodici** rifanno anche i **controlli ematochimici:** glicemia, creatininemia, alanin-amino-transferasi, colesterolemia totale e HDL, trigliceridemia, protidemia totale, ferritinemia.

In occasione della **prima donazione** vengono in aggiunta eseguiti questi esami per la determinazione dei gruppi sanguigni:

1. **Fenotipo ABO** mediante test diretto e indiretto.
2. **Fenotipo Rh** completo.
3. Determinazione dell'**antigene Kell** e, in caso di positività, ricerca dell'antigene Cellano (qui

per saperne di più)

4. Ricerca degli anticorpi irregolari anti-eritrocitari (qui per saperne di più)

fonte: Avis Emilia Romagna